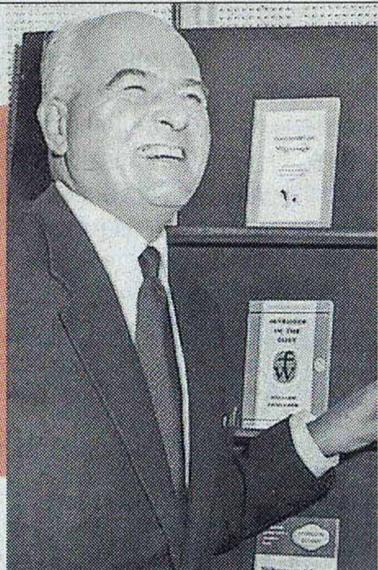


Grandi processi

**ALLEN LANE**

Editore inglese (Bristol 1902 - Northwood 1970), insieme con i fratelli Richard e John fondò nel 1935 la Penguin Books, portando sul mercato libri di alta qualità a prezzi contenuti. Nel 1960 pubblicò in 200 mila copie *L'amante di Lady Chatterley*, lo scandaloso romanzo di Lawrence che in Uk circolava solo in copie clandestine

**MERVYN GRIFFITH-JONES**

Giudice inglese ed ex avvocato di orientamento conservatore (Londra 1909-1979), nel 1960 sostenne l'accusa contro la Penguin Books accusata di oscenità per la pubblicazione dell'*Amante di Lady Chatterley*. Nell'occasione si confrontò con un altro celebre «leone del foro», il liberale e pacifista Gerald Gardiner

LONDRA 1960: ALLA SBARRA L'EDITORE CHE HA PUBBLICATO IL CAPOLAVORO DI LAWRENCE VIETATO IN INGHILTERRA

# Dio salvi Lady Chatterley

## Contro il romanzo l'accusa di oscenità

### Anche un vescovo in sua difesa

Tra i testimoni celebri scrittori come T. S. Eliot, Rebecca West, Evelyn Waugh e Robert Graves. Dopo un'aspra battaglia in tribunale l'imputato fu assolto e in pochi giorni il libro andò a ruba

MIRELLA SERRI

Il traffico sulla strada tra Holborn Circus e la Cattedrale di Saint Paul, dove si affacciava l'antico edificio del tribunale penale di Londra, a fine agosto del 1960 era bloccato da una folla di fotoreporter e di cronisti venuti da tutto il mondo. L'annuncio del processo era stato il tormentone dell'estate sulle colonne del *Daily Telegraph* e di altri giornali inglesi. Sul banco degli imputati sedeva un personaggio insolito: l'eccentrico e geniale 58enne Allen Lane, l'editore

che sosteneva di non aver mai letto un libro in vita sua, nonché il creatore della Penguin Books, i cui tomi «raffinati ed eleganti» costavano quanto un pacchetto di sigarette. Li aveva ideati a metà degli anni 30 durante un viaggio in treno con la sua grande amica Agatha Christie.

E l'ultimo Penguin era proprio l'oggetto del dibattito che stava per iniziare: Allen Lane aveva fatto stampare duecentomila copie dell'*Amante di Lady Chatterley*, lo scandaloso romanzo di David Herbert La-

wrence, morto 30 anni prima, vietato in Inghilterra e diffuso solo in copie clandestine. Una nuova legge, l'Obscene Publications Act del 1959, apriva degli spiragli nelle maglie della censura e faceva sperare che un'opera accusata di oscenità ma sti-

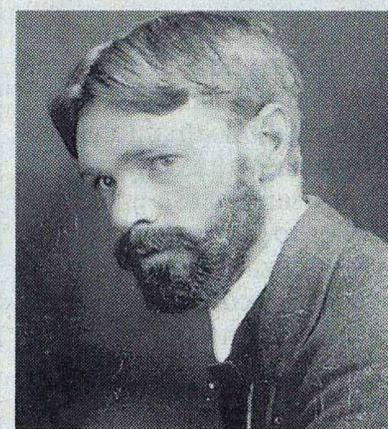
**Il prelado spiega che nel libro il sesso ha un "carattere sacro", è come "la santa comunione"**

mata per i suoi meriti letterari potesse essere diffusa nelle isole britanniche come lo era nel resto del mondo (in Italia il romanzo era uscito nel 1945 in una traduzione censurata).

L'aria che si respirava nel

tribunale londinese era particolarmente «entusiasta e appassionata», riferì uno dei presenti. Come mai? In veste di testimoni erano attesi notissimi scrittori, come Aldous Huxley, che non si presentò perché il viaggio dall'America era oneroso, T. S. Eliot, Rebecca West, Evelyn Waugh e Robert Graves. E poi in aula, pronti a incrociare le spade, c'erano due famosi leoni del foro, il conservatore Mervyn Griffith-Jones e Gerald Gardiner, liberale, pacifista, sostenitore dei diritti delle donne, il quale aveva iniziato la sua brillante carriera difendendo una studentessa che si era permessa incursioni notturne nel college maschile.

La storia della passione di Lady Constance, detta Connie, per un esponente della

**David Herbert Lawrence**

Lo scrittore inglese (Eastwood 1885 - Vence 1930) lavorò al romanzo *L'amante di Lady Chatterley* nel buen retiro di Scandicci. Il libro fu stampato nel 1928 a Firenze dal libraio Pino Orioli

*working class* nasceva dalla biografia del narratore: reso impotente dalla malattia che lo avrebbe portato alla morte, a Spotorno, Lawrence assistette agli amplessi di sua moglie, l'aristocratica Frieda von Richthofen, con l'ex bersagliere Angelo Ravagli (il futuro terzo marito). Stampato a Firenze dal libraio Pino Orioli, *L'amante di Lady Chatterley* nel 1928 aveva varcato la Manica ed era stato sottoposto a sequestro dopo un'accanita campagna di stampa contro l'autore. Ma negli anni Sessanta il processo all'opera di Lawrence cambiò la storia della letteratura e del costume e scatenò qualcosa di impensabile: accese i riflettori sul tema dei diritti negati alle fanciulle in cerca di autonomia e di emancipazione di cui Connie finì con l'essere l'eroina.

Griffith-Jones, soprannominato «il mastino», fin dalle prime battute puntò proprio a questa fondamentale tematica: il libro induce a «pensieri lussuriosi», disse, e interrogò ogni giurato: «Saresti d'accordo che questo racconto lo leggano i tuoi figli e le tue figlie, tua moglie e la servitù?». Le pagine dell'*Amante di Lady Chatterley* - che *Le Monde* iscriverà tra i «cento romanzi più belli di tutti i tempi» - istigavano i giovani alla rivolta: l'intesa erotica tra la Lady e il suo guardacaccia era un cattivo esempio di superamento delle barriere di classe.

Griffith-Jones mandò in visibilo il pubblico leggendo